

H. — EL « YÈMEN » DI R. MANZONI (1).

Il sig. R. Manzoni, già noto per la sua escursione nel Marocco compiuta insieme all'ing. on. Adamoli nel 1876, si trasferiva nell'anno successivo in Aden, allo scopo di prender parte alla Spedizione italiana in Africa condotta dal march. O. Antinori; ma andato a vuoto questo progetto, deliberò di compiere per proprio conto un viaggio di esplorazione nella Arabia meridionale. La presente opera è il risultato di questa esplorazione,

(1) El Yèmen; tre anni nell'Arabia Felice, di RENZO MANZONI. Roma, Eredi Botta, 1885.

la quale apportò un notevole contingente di nuovi particolari geografici su quel tratto dell'Arabia che si stende da Sanâa ad El-Hodèideh al N. e Mocca (El-Makhà) ed Aden al S..

I principali itinerari seguiti dall'autore sono i seguenti:

- 1°, Aden — El-Hota — Qataba — Yerim — Dhamar — Ualànn — Esiaz — Sanâa, con variante Dhamar — Zeragia — Esiaz;
- 2°, Aden — El-Hota — Mavia — Tez — Mocca;
- 3°, Tez — Ibb — Yerim;
- 4°, Mocca — Zebid — El-Hodeideh;
- 5°, El-Hodeideh — Bagel — Sunfur — Mefâq — Sanâa, con variante: Bagel — Menakha — Mefâq.

Questa rete di itinerari rese possibile al viaggiatore di farsi una chiara idea dell'intricato e mal noto sistema oro-idrografico dell'angolo S.-O. dell'Arabia. Confrontando la « Carta originale dello Yèmen, » tracciata secondo i rilievi dell'autore, colle carte precedenti, appariscono a prima vista le significanti differenze portate dalle sue esplorazioni.

L'autore rimase nello Yèmen dal settembre del 1877 al marzo del 1880. Durante questo tempo egli visitò per ben tre volte la capitale dell'Arabia Felice, Sanâa, dimorando in essa città complessivamente per quasi dodici mesi, e passandovi, press'a poco, tutte le stagioni dell'anno.

L'opera che ora ci si presenta è divisa in tre parti, avendo l'autore diviso i suoi viaggi, secondo le permanenze nella capitale Sanâa.

Le tre parti sono notevolmente differenti fra loro per ricchezza di dati e di osservazioni. La prima, di gran lunga superiore alle altre due, comprende il viaggio diretto da Aden a Sanâa e viceversa. La narrazione del viaggio e la descrizione particolareggiata dell'aspetto del paese è gradevolmente interpolata di notizie sugli usi e costumi dei *Qabili* e degli Arabi e sulle loro tradizioni e leggende; e reca uno studio sul Corano con notizie storiche sullo Yèmen. In questa parte è compreso il capitolo « La città di Sanâa, » che venne pubblicato nel nostro BOLLETTINO dell'anno scorso a pag. 453.

La seconda parte comprende il viaggio da Aden a Sanâa per Mocca ed Hodeida, la storia antica dello Yèmen, uno studio sul caffè ed un altro su varie tradizioni arabe.

La terza parte finalmente, assai breve, comprende il viaggio da Aden a Sanâa per Ibb, un'escursione a Berbera sulla costa dei Somali ed il ritorno.

Nella sua opera, come nelle sue carte l'autore ha seguito per i nomi dei luoghi un sistema di trascrizione filologica che abbiamo creduto ritenere nel presente cenno; egli inoltre dà, quando può, il significato dei

nomi geografici arabi e riporta sempre il nome arabo degli animali, delle piante e degli oggetti di cui fa cenno nell'opera. Questo metodo è di grande utilità e perciò dovrebbe essere seguito da tutti i viaggiatori.

L'opera è splendidamente illustrata da numerose e belle incisioni, ritratte quasi tutte da fotografie fatte dall'autore stesso, e contiene pure la pianta di Sanâa e due carte incise nell'Istituto Cartografico Italiano di Roma. La prima di queste carte è alla scala di 1 : 1,000,000. Le montagne sono in bruno, il mare in azzurro, il resto in nero. Gli itinerari del Manzoni sono tracciati in rosso, quelli degli altri viaggiatori semplicemente in nero; numerose vi sono le quote altimetriche. La seconda carta, sullo stesso sistema della prima, è alla scala di 1 : 750,000 e comprende il paese fra Adem al S., Yerim al N. e Tez all'O.; vi sono indicati moltissimi villaggi e la carta si potrebbe dire quasi topografica.

L'opera ci sembra redatta con cura, specialmente nella prima parte; e per la copia delle notizie come per la ricchezza ed eleganza dell'edizione occupa un bel posto fra le pubblicazioni di questo genere uscite di recente in Italia.
